

La fanfullina Facchetti è terza ad Ancona con 7"72 sui 60 piani

ANCONA Marzia Facchetti, 21 anni, di Caravaggio, ha regalato all'Atletica Fanfulla la prima medaglia della stagione. La velocista bergamasca, al secondo anno nella formazione giallorossa, ha infatti conqui-

stato il terzo posto nel 60 piani ai campionati italiani indoor della categoria Promesse che si sono svolti nel fine settimana ad Ancona. La Facchetti ha iniziato la stagione con il piede sull'acceleratore. Prima dell'appuntamento tricolore aveva già corso due volte sotto i 7"80, migliorando il suo primato personale che ha ulteriormente ritoccato nella finale di Ancona. Corsa la batteria in un "comodo" 7"82, l'allieva di Paolo Brambilla ha messo a frutto in finale una partenza sontuosa che l'ha tenuta nella scia della favorita toscana Erika Marchetti. Solo negli ultimi dieci metri un prematuro rilassamento le è costato il sorpasso ad opera della piemontese Sara Botto che le ha soffiato la seconda piazza. «Ho buttato via l'argento - conferma Marzia -, mi sono vista già seconda e ho praticamente smesso di spingere. Pazienza, ho confermato il bronzo dello scorso anno e migliorato il mio record portandolo a 7"72». L'ex atleta di Estrada e Snam punta ora decisa verso gli Assoluti di fine mese a Torino. «L'ideale sarebbe migliorarsi ancora un po' - azzarda -: l'anno scorso mi sono fermata in semifinale, quest'anno vorrei proprio entrare fra le prime sei...».

Ad Ancona si è battuta bene anche Vincenza Sicari, quinta sui 1000. La distanza non le si confaceva granchè, lei che d'estate spazia abitualmente fra i 1500 e i 5000. La gara è stata però tiratissima, tanto che la vincitrice Rastelli ha stabilito il nuovo record italiano promesse correndo in 2'45". Ottimo anche il tempo della Sicari, che ha chiuso in

■ «Ho buttato l'argento: mi sono vista già seconda e ho smesso di spingere, così la Botto mi ha superato»



Marzia Facchetti, bronzo tricolore

2'53"60, restando aggrappata alle prime fino agli 800 metri e mancando, com'è ovvio, nel cambio di passo finale che è proprio delle ottocentiste. L'allieva di Michele Sicola non aveva tra l'altro preparato in alcun modo l'appuntamento in pista, avendo lavorato soprattutto sul fronte delle campestri. Tra una settimana, a Caserta, sarà infatti in gara, insieme a Chiara Biella, Moria Fagotto e Clara Mori, nella finale nazionale dei societari di cross corto. Tornando ai tricolori di Ancona, ha un po' deluso il nuovo acquisto fanfullino Cristina Torrigino, a disagio nel lungo sulla elastica pedana marchigiana. Partita con un nullo, non ha mai trovato la battuta ideale: il miglior salto, di 5.23, non le ha evitato l'ottavo e ultimo posto. Avrà tempo per rifarsi.

Aldo Papagni